

n. 38 dicembre 2017

fare magazine



Aut autorizzazione del Tribunale di Bologna n.6858 del 26.11.1998 - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento postale 70% - Aut. MIBPA/CV/00/0008/2015.

PREMIO MASCAGNI

Trenta scintille di speranza protagoniste dell'edizione 2017

CALCIO E TERRITORIO

Simone Colombarini e Alberto Verni raccontano i progetti SPAL e Felsina

PIANO OPERATIVO

Sul territorio, nelle imprese per presentare le linee guida 2017/2018.

rischi maggiormente sentiti dalle aziende. L'attenzione nei confronti della sicurezza informatica, in particolare, è cresciuta a ritmo elevato nell'ultimo periodo, complici i sempre più numerosi attacchi da parte di hacker e i conseguenti problemi di business continuity che ne possono derivare. Sul podio dei rischi maggiormente percepiti anche la difettosità del prodotto, seguita dal rischio reputazionale e da quello ambientale. Seguono le interruzioni della supply chain, le imitazioni del prodotto e, solo in fondo alla classifica, il rischio legato alle catastrofi naturali.

Per la gestione dei rischi circa il 50% delle aziende si affida a un partner esterno, spesso un consulente, il 28,8% tratta direttamente con le compagnie assicurative, il 16,7% si organizza con risorse interne mentre solo il 5,2% ha un vero e proprio risk manager. Assiteca riserva una particolare attenzione a due temi di attualità: la sicurezza informatica e l'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla tutela dei dati personali (GDPR). "Le aziende italiane si trovano a fronteggiare la sfida di gestire correttamente e in sicurezza i dati personali in possesso e, al tempo stesso, di generare un vantaggio competitivo dalle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Assiteca è pronta a lavorare al loro fianco per predisporre, organizzare ed eseguire le attività progettuali necessarie a rispondere efficacemente a tutte le esigenze. Altri servizi, poi, sono dedicati alla definizione e implementazione di piani di business continuity per garantire la continuità del business dell'impresa, allo sviluppo di soluzioni personalizzate di welfare



Giovanni Sgarbi, account executive e responsabile commerciale Assiteca BSA, e Stefano Bonomi, direzione generale Assiteca BSA

aziendale, alla messa a punto della migliore strategia di credit management, all'affiancamento per la realizzazione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231", concludono dalla società di brokeraggio.

LA LEAN FACTORY SCHOOL® DIVENTA DIGITALE

Tablet in ogni postazione della linea di montaggio, sensori per tracciare il numero di pezzi prodotti, i tempi, la mancanza di materiale o le perdite. Sono questi alcuni degli interventi messi in campo da Bonfiglioli Consulting, società bolognese di consulenza specializzata in soluzioni predittive di organizzazione aziendale, per rendere digitale la Lean Factory School®, l'impresa-palestra nata nel 2012, con il patrocinio dell'allora Unindustria Bologna.

Un investimento di circa 140mila euro grazie al quale la Lean Factory School® diventa così per i partecipanti che, armati di cacciaviti, trapani e tablet e supportati da indicatori digitali, si mettono alla prova nella risoluzione di problemi reali, l'ambiente ideale dove sperimentare anche le potenzialità delle tecnologie abilitanti della Quarta Rivoluzione Industriale.

"Obiettivo della Lean Factory School® è quello di proporsi come punto di riferimento di una formazione che sappia confrontarsi con le esigenze sempre nuove delle aziende proponendo approcci e strumenti all'avanguardia, integrando e promuovendo la cultura d'impresa. Oggi, le soluzioni digitali possono essere un prezioso alleato per garantirsi la competitività sul mercato e la digitalizzazione degli strumenti Lean permette di massimizzare la loro efficacia", racconta Michele Bonfiglioli, amministratore delegato di Bonfiglioli Consulting.

Gli interventi digitali nella Lean Factory School® hanno riguardato, in particolar modo, la linea di montaggio dove ciascuna delle quattro postazioni è stata dotata di



tablet per le attività di instruction & input e di sistemi poka-yoke intelligenti e sull'imbustatrice su cui, oltre al tablet, son stati aggiunti alcuni sensori che permettono di tracciare il numero dei pezzi prodotti, le tempistiche, ma anche i microfermi, le perdite legate a inceppamenti o la mancanza di materiale e i cosiddetti segnali deboli, cioè i parametri soglia che non devono essere superati per il buon funzionamento della macchina, come ad esempio la pressione.

"In tal modo, ogni partecipante può visualizzare le istruzioni operative e i controlli qualità in modo digitale, tutte le operazioni, incluso il tracking dei prodotti, sono monitorate, e si può organizzare la produzione e verificare l'andamento della produzione giornaliera digitalmente. In corrispondenza della linea poi, un tabellone Andon digitale mostra il Takt Time e il numero dei prodotti buoni al primo colpo. Il tutto viene poi trasferito in tempo reale nell'area di esecuzione dei Flash Meeting dove su un monitor touchscreen, tutti i dati sono raccolti, elaborati e pronti per le riunioni giornaliere di analisi e di miglioramento", spiega Simone Polese, responsabile formazione della Lean Factory School®.

Nei percorsi Lean Factory School®, una scuola dall'approccio unico, dove la teoria assorbe meno del 20% del tempo per dare spazio alla pratica, stimolare lo scambio di idee e rafforzare il valore del team, i software di Industry 4.0 sono supportati da Digibelt, una piattaforma di applicazio-

ni personalizzate studiate per digitalizzare l'industria manifatturiera.

A CAPRARI LA PRIMA CERTIFICAZIONE DEL NUOVO SCHEMA ICIM

È stato consegnato lo scorso ottobre a Caprari, azienda modenese leader nella produzione di pompe e soluzioni per il ciclo integrato dell'acqua, il primo certificato ICIM rilasciato in Italia secondo lo schema 'Prodotti e componenti utilizzati a contatto con l'acqua destinata al consumo umano'. In occasione del Festival dell'Acqua di Bari, l'amministratore delegato di ICIM Gaetano Trizio ha infatti consegnato ad Alberto Caprari, amministratore delegato e direttore generale di Caprari, nonché presidente di ANIMA Meccanica in Confindustria, l'importante certificazione per le pompe sommerse, utilizzate per la captazione dell'acqua dai pozzi, che anticipa la revisione europea dei regolamenti relativi ai materiali utilizzabili negli impianti per l'acqua potabile.

Il nuovo schema di certificazione ICIM si rivolge a tutti i produttori di tubazioni, pompe, valvole, serbatoi di contenimento e riscaldamento dell'acqua come anche ai costruttori di impianti e componenti per il trattamento delle acque, rubinetterie e impianti di trasformazione. Con questo schema ICIM verifica la conformità delle aziende nella progettazione e produzione dei prodotti e nella scelta dei relativi materiali per evitare 'cessioni fuori norma', a garanzia della qualità e salubrità dell'acqua destinata al consumo umano, cioè tutta quella relativa alla preparazione di cibi e bevande o ad altri usi domestici. Già oggi i fabbricanti sono responsabili dei controlli su tutti i prodotti impiegati nella filiera che va dalla falda acquifera al punto di erogazione e devono indicarne la conformità prima dell'immissione sul mercato (Decreto Ministeriale n.174 del 2004): ma le indicazioni possono essere disattese anche per la difficoltà che le aziende incontrano nel merito degli adempimenti, nel controllo dei processi produttivi e della documentazione che dimostri la rispondenza ai requisiti di legge.



Alberto Caprari, amministratore delegato e direttore generale di Caprari

Grazie alla certificazione ICIM, le aziende possono gestire i rischi derivanti da cessioni chimiche o fisiche e identificare la corretta rispondenza dei propri processi e dei test di laboratorio ai requisiti legislativi. Gli audit di sorveglianza annuali sul sistema di produzione e le prove di cessione su un campione dei materiali/prodotti, consentono la verifica del mantenimento del certificato ICIM nei cinque anni di validità.

“L'acqua è la più preziosa risorsa per l'uomo: per noi, in Caprari, una passione quotidiana. Rispettiamo da sempre le persone e l'ambiente e scegliamo ogni giorno i migliori materiali, trasformandoli con le più avanzate tecnologie green. La certificazione ICIM riconosce il nostro modus operandi consolidato e segna una nuova fase nel rapporto, sempre più stretto, con partner e clienti utilizzatori; sia in proiezione dello sviluppo normativo e legislativo nazionale ed europeo, sia come elemento di distinzione che ci pone al vertice del livello qualitativo”, ha dichiarato durante la cerimonia di consegna Alberto Caprari.

“Siamo oltremodo lieti che il primo certificato secondo il nuovo schema ICIM-Accredia sull'acqua potabile vada a un'a-

zienda del calibro di Caprari, un'eccellenza della meccanica e dell'innovazione in Italia e nel mondo”, ha affermato l'amministratore delegato di ICIM, Gaetano Trizio.

CARICENTO, UNA BANCA IN E-VOLUZIONE

“Nell'epoca della digital disruption, del 'tutto presto e subito, qui e adesso', è impossibile pensare che le cose rimangano immobili e questo, noi di Caricento, lo sappiamo bene”. Così la Cassa di Risparmio di Cento, operativa fin dal 1859 con una rete di 49 sportelli distribuiti nelle province di Ferrara, Bologna, Modena e Ravenna, spiega il processo di digitalizzazione che ha attivato per rispondere alle nuove esigenze di famiglie e imprese.

Già dal 2012, infatti, la banca ha avviato numerosi progetti per favorire il percorso di digitalizzazione dei processi interni e dei servizi offerti alla clientela. Il primo passo è stato potenziare le funzionalità dell'internet banking, migliorando l'applicazione per l'accesso alla banca virtuale tramite smartphone, e contestualmente installare in tutte le filiali le tavolette per la firma grafometrica, che ha consentito di raccogliere oltre il 70% dei contratti in formato digitale.

“La nostra realtà bancaria è da sempre molto attenta alle esigenze della clientela e questo valore si rispecchia nel percorso di E-voluzione intrapreso in questi anni. Ci sentiamo co-artefici di un cambiamento culturale ed è per questo che stiamo lavorando, a partire dal nostro interno, facendo

